

Il ministro dell'Economia

Giorgetti: prudenza sul debito, piano in 7 anni

ROMA «Le agenzie di rating ci hanno confermato il giudizio e quindi vuol dire che stiamo lavorando bene, in mezzo a tante difficoltà e turbolenze». Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, incassa i buoni voti di Moody's, dopo quelli di Fitch e Dbrs, e rassicura sull'impegno per il risanamento dei conti. «Fino a quando il Governatore della Banca d'Italia ammonisce e non espelle, va bene. Io sono molto attento alla dinamica del debito e la prudenza nella finanza pubblica è apprezzata» dice il ministro, che si prepara a metter mano al Piano di bilancio strutturale a medio termine richiesto dalle nuove regole Ue.

Il 19 giugno arriveranno dalla Commissione Ue, insieme ad una scontata procedura di infrazione per il deficit eccessivo 2023 (7,4% del pil), le traiettorie tecniche, diverse da paese a paese, per la messa a punto del Piano. Giorgetti punta ad un programma di risanamento in sette anni, invece che di quattro, ammesso dalle regole Ue a condizione che si attuino ulteriori riforme e si avviino nuovi investimenti.

Nel Documento di economia e finanza di aprile c'è una traccia (ovviamente da verificare) del possibile percorso, che comporterebbe una riduzione del deficit strutturale di 0,6 punti di pil l'anno fino al 2031, mantenendo il deficit sempre sotto al 3% e il debito in discesa (ma dal 2026) per ancora dieci anni dopo la fine del Piano, dunque fino al 2041.

Tradotto in soldoni, significa che per la Legge di Bilancio del 2024 serviranno almeno 20 miliardi di euro. Di cui dieci per la conferma del taglio dei contributi per i lavoratori dipendenti a basso reddito, e dieci per la riduzione del disavanzo strutturale, visto che il taglio Irpef (4 miliardi) è già coperto da un fondo di bilancio. L'impegno, che sarà verificato dalla Ue misurando la spesa primaria netta, potrebbe essere più leggero se scattassero le attenuanti previste. Ovvero tener conto della spesa per il cofinanziamento del Pnrr e dei fondi Ue del '25-'26 e della spesa per gli interessi sul debito fino al 2027.

Mario Sensini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il volto



● Giancarlo Giorgetti, 57 anni, è ministro delle Finanze e dell'Economia da ottobre 2022. In precedenza è stato ministro dello Sviluppo economico

Il piano

● Scontata la procedura di infrazione per deficit eccessivo nei confronti dell'Italia. Il ministro Giorgetti punta ad un programma di risanamento in sette anni, invece di quattro, come ammesso dalle regole Ue

